

DIN – Design in al Fuorisalone di Milano 2015

Di Francesca Di Croce

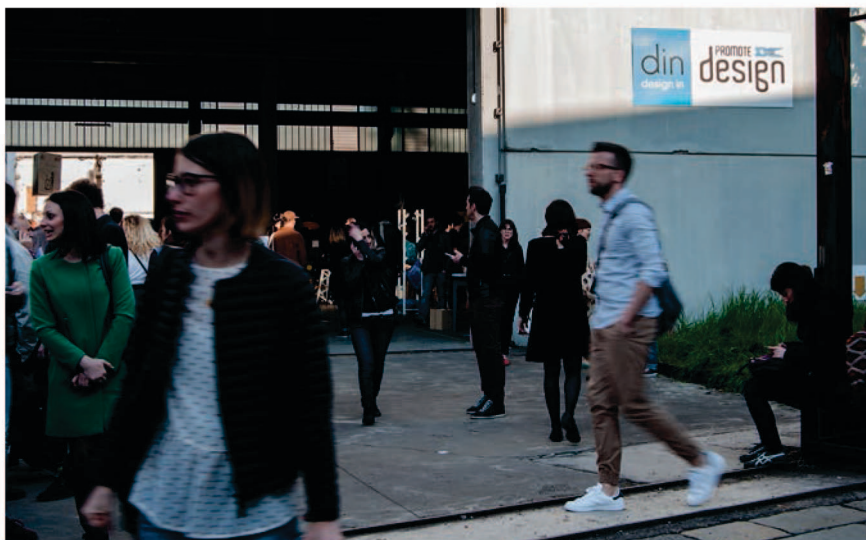
Aprile, per gli appassionati di design italiani e non solo, è il mese ideale per programmare un viaggio a Milano (se non avete la fortuna di abitarli). Ogni anno, infatti, intorno alla metà del mese ricorre l'avvenimento imperdibile della settimana del design milanese.

L'evento istituzionale per gli addetti ai lavori è il Salone Internazionale del mobile, ma è nel Fuorisalone che si possono scovare le idee più interessanti e i progetti più innovativi. A differenza del primo, il Fuorisalone non è un evento fieristico organizzato da un singolo ente, ma è costituito da numerose esposizioni curate da promotori diversi e dislocate in vari distretti della città. Tra questi, la zona di Ventura – Lambrate si conferma tra le più interessanti, con eventi dedicati all'autoproduzione e a progettisti emergenti, che si riuniscono in un'area densa di attività collaterali di intrattenimento.

Anche quest'anno, a Lambrate, si è tenuto l'evento "DIN – Design in" promosso da Promote Design, giunto alla sua terza edizione. In un grande spazio espositivo di 2000 mq, racchiuso in un triangolo di strade, hanno trovato spazio i progetti di designer provenienti dall'Italia e da numerosi paesi esteri. All'esposizione dei prodotti degli oltre 100 designer partecipanti, suddivisa in stand personali e di gruppo, è stata affiancata una vasta area dedicata al temporary shop dei due siti di e-commerce Treened e "Artistar Jewel", quest'ultimo dedicato ai gioielli.

Anche Legnolab era presente al DIN, in qualità di partner della manifestazione. Per questo sono andata a Milano a visionare l'evento, in modo da potervi proporre la mia personale selezione dei progetti più interessanti presenti all'esposizione.

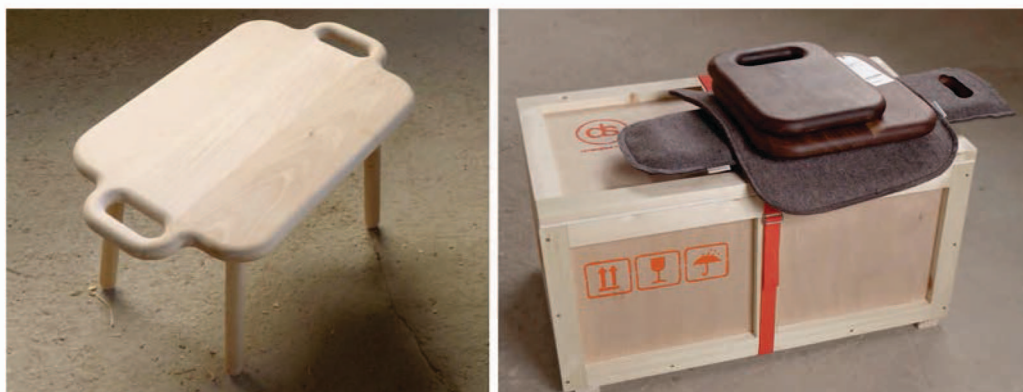
Come di consueto il mio sguardo si è soffermato con più curiosità sui progetti realizzati in legno, senza però disdegnare altri materiali che hanno in qualche modo attirato la mia attenzione.



Stand di Beluga Concept. Sulla sinistra il tavolino Tokio II di CHEZ D & C DESIGN

Lo stand più interessante era curato dal gruppo spagnolo Beluga Concept, uno showroom di design che raccoglie i progetti di designer emergenti con base in Spagna e ne cura la promozione e la vendita proponendosi come tramite tra i creativi e il mercato. In questo modo garantiscono ai progettisti un sostegno nel farsi conoscere e danno loro la possibilità di accedere a diversi canali di vendita. Rispetto ad altre realtà simili presenti in Italia, il gruppo spagnolo riesce a garantire un servizio di promozione efficace unito alla qualità sia nell'estetica che nella produzione degli oggetti presentati.

Divertente la linea di taglieri Cutting Boards By David Santiago, dalle forme morbide e con spessori importanti ricavati dal legno di noce.



Tavolino ASA e tagliere in noce Cutting Boards By David Santiago, del gruppo Beluga Concept

Sugli stessi presupposti si basa anche il tavolino ASA dello stesso designer, questa volta declinato anche nella versione in legno chiaro (rovere). La lampada NUUS, s By Denoe Design unisce due elementi per creare un oggetto semplice ma interessante: la base che sorregge la grande lampadina a bulbo è composta da quattro listelli di legno a sezione circolare, annodati tra loro dal cavo elettrico in colori fluo, a contrasto con il legno chiaro.

lampada NUUS di Denoe Design, del gruppo Beluga Concept



Le mensole Pelican sono oggetti al contempo utili e decorativi: la struttura in legno della mensola dalla forma asimmetrica crea un gioco divertente sulla parete, mettendo in risalto la bellezza naturale del materiale. Nella parte bassa, invece, è nascosto un foglio di lamiera con due ganci che si prestano ad essere utilizzati per appendere qualsiasi oggetto, dal guanto da forno alla treccia d'aglio, così come ci propone il designer che le ha progettate!

Mensola in legno Pelican, di WOODENDOT: la struttura in legno nasconde una lamiera con due ganci nella parte bassa



Il tavolino Tokio II di CHEZ D & C DESIGN, guarda al minimalismo giapponese ispirandosi al tatami. Composto da due vani contenitori nascosti da coperchi che all'occorrenza si trasformano in vasi. Si ispirano invece al design nordico i porta candela Nordik di Sacanell Design, semplici ma di grande effetto.

Portacandela Nordik di Sacanell Design



A rappresentare il design scandinavo, le due designer svedesi di Boris Design Studio, fondate cinque anni fa ad Honk Hong. Il loro approccio al design è molto particolare, come testimoniano i due progetti, BLOOM BOX e PLANET MIRROR. Il primo è un tavolo fioriera che nasce dal presupposto che bisogna parlare con le piante per farle crescere bene.



Stand di Boris Design Studio con il tavolino fioriera Bloom box e lo specchio Planet Mirror



Bloom box racchiude in sé una fioriera con sistema integrato di auto-irrigazione e un altoparlante wireless. Pensato per soddisfare le esigenze di vita moderne di chi non ha tempo di annaffiare i fiori né tantomeno di parlare con le piante! Lo stesso sistema di auto-irrigazione si ritrova nello specchio, la cui cornice è composta interamente da piante e retroilluminata a LED, per garantire l'illuminazione migliore per il make-up.

Tra gli italiani il gruppo Ecotono, brand dalla provincia di Novara. A Milano, tra gli altri progetti, hanno presentato il Tavolino @soul, con piano in massello e struttura in ceramica che funge da cassa armonica. Appoggiando il telefono sulla base e connettendolo ad un sistema audio Bluetooth incluso nel tavolino è possibile ascoltare la musica che si diffonde sfruttando le capacità di risonanza della ceramica. Presenta anche un sistema di risposta alle chiamate grazie al vivavoce integrato ed è completamente wireless, ricaricabile e quindi facilmente spostabile in ogni punto della casa.



Tavolino @soul, di Ecotono

Giorgio Scorza Priano,
ELLE, in legno di larice
laccato bianco



Viene invece da Ovada, in provincia di Alessandria, il designer Giorgio Scorza Priano, personaggio eclettico ed interessante che incarna i valori dell'autoproduzione nel suo modulo ELLE, di cui cura personalmente alcuni aspetti della lavorazione come la verniciatura.

La forma, ad L ovviamente, si presta nell'idea del designer a due diverse applicazioni funzionali: come seduta e come elemento contenitore.

Collabora con WEMAKE nella realizzazione della serie di tavolini ad incastro in legno chiaro grezzo con il taglio laser, i cui inconfondibili segni di bruciatura vengono utilizzati per creare una decorazione geometrica sul piano.



Tavolino tondo PRIZM, ad incastro. Realizzato con il taglio laser



I creativi in VDA, un gruppo di designer e artigiani provenienti dalla Val d'Aosta, hanno unito le forze e condiviso lo stand, presentandosi al DIN ognuno con i propri progetti.

Tra questi Alessia Vigna, architetto impegnata nel design, che ha unito il concetto di modularità alla possibilità di personalizzazione, declinandolo nell'oggetto sgabello: la designer combina la seduta in faggio quadrata con quattro gambe avvitabili, arricchite dagli elementi decorativi più svariati, come borchie e specchietti. Ho promesso ad Alessia, nel puro spirito collaborativo che dovrebbe unire tutti i designer autoprodotti, di lanciare un appello: la designer è alla ricerca un artigiano qualificato che sia disposto ad avviare una collaborazione in zona Aosta e dintorni! Gli interessati si facciano avanti contattandomi all'indirizzo di posta elettronica dicroce@legnolab.it!



Sgabelli AV/design stools di Alessia Vigna

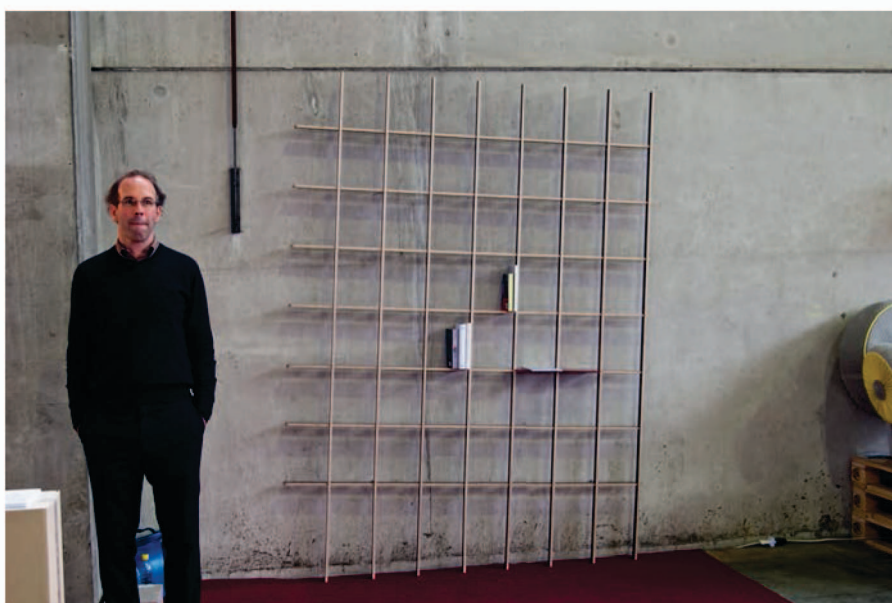


Libreria Tbook di Davide Montanaro

La libreria Tbook di Davide Montanaro è più vicina alla produzione massificata che all'autoproduzione. Il designer, che infatti si occupa da anni di industrial design, ha progettato questa libreria modulare che produce, non a caso, con l'azienda Bending.it (in inglese significa curvatura): i moduli sono realizzati in legno di coibè curvato e laminato in colorazioni a contrasto, combinabili in composizioni differenti e tenuti insieme da elementi a C in plexiglass. Quest'ultimo materiale, molto caro al designer che lo impiega anche in altre applicazioni come la poltrona Drappeggi d'autore, è utilizzato anche per altri elementi accessori della libreria, come i piedini e le ante, realizzate in colori fluo.

Tra i progetti esposti al DIN altri due esempi di librerie: la prima, progettata dal designer austriaco Martin Breuer Bono, punta su una costruzione minimale e leggera in multistrato, che si distacca leggermente dalla parete permettendo di sfruttare quest'ultima come supporto: in questo modo la profondità dei piani può essere ridotta al minimo. Interessante anche il gioco di ombre che si crea da questo distaccamento e l'orientamento leggermente obliquo della struttura.

L'altra libreria è Reticolo di Inventoom, progetto ancora in fase di protipazione, che combina una serie di scaffali in legno dalle forme spezzate ad un fondale composto da un pannello metallico forato. Gradevole la versione retroilluminata, che enfatizza il movimento degli scaffali.



Martin Breuer Bono, Graz (Austria) Libreria Schlagseite (che google traduttore traduce come LISTA)

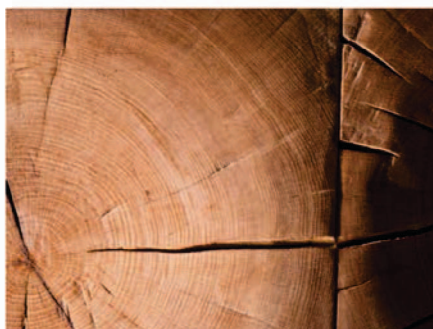
A Milano c'era anche il dinamico duo romano di adozione Disenape, composto dalle designer nonché grafiche di Legnolab, che al DIN hanno portato, tra gli altri progetti, lo sgabello Becco in legno, di cui trovate l'articolo dedicato alla sua costruzione nel numero 73 di LegnoLab, e la poltroncina Thesa, in multistrato e seduta in tessuto.



Sgabello Becco e poltroncina Thesa in multistrato di betulla con seduta in tessuto, di Disenape



Punta tutto sul massello lo stand di Silva Artis: i designer di Bucarest dispongono di legni di grandi dimensioni che declinano in varie proposte di mobili. Nella panca Banco unum, ad esempio, utilizzano tre sezioni verticali di un grande tronco di quercia per realizzare una seduta tripartita composta da legni di testa.



Banco unum di Silva Artis. Panca che punta sulla bellezza del legno massello di quercia

Come vi avevo preannunciato, al DIN non c'era solo il legno tra i materiali interessanti: ha decisamente catturato la mia attenzione lo stand di Novotono, il marchio di produzioni design di Garlasco che a Milano ha portato oggetti interessanti realizzati in materiale lapideo. In particolare, la serie di vassoi Pedras Noas rappresenta al meglio la ricerca e lo studio dei materiali che è alla base della loro produzione, in questo caso granulati come marmi, quarzi, graniti, basalti, pietre vulcaniche, lavorati in strati alternati e a contrasto.



Novotono (pietre sarde) Pedras Noas: il marchio di progettazione di Garlasco gioca con i materiali lapidei ricomponendoli a strati, per creare oggetti d'uso quotidiano come vasi e vassoi

Un materiale che occupa un posto di primo piano nel design è il plexiglass, materiale plastico versatile dal punto di vista estetico che si presta a molteplici applicazioni. Nello stand di SOB - Shaping Outside the Box, laboratorio di design artigianale, erano presenti svariati oggetti realizzati in plexiglass sfruttando le lavorazioni industriali e il taglio al laser. La lampada LampBED, ad esempio, proposta nelle due versioni in nero e trasparente, nasce dal taglio sagomato di una lastra di 10 mm di spessore.



lampBED di SOB: Lampada da tavolo in plexiglass tagliato al laser e paralume in polipropilene neutro

La precisione del laser consente di utilizzare la base di taglio come parte del packaging: ne è un esempio perfetto il Gioco degli scacchi, in cui ogni singola pedina, rigorosamente in plexiglass, alloggia in un foro perfettamente sagomato ricavato all'intero della scacchiera.



Il Gioco degli scacchi in plexiglass di SOB

Il designer tedesco Olaf Riedel, invece, lavora con lastre sottili di metallo che utilizza in diverse applicazioni. La più interessante è rappresentata dal tavolo TR12 HPL, che nasce dalla combinazione di una base di acciaio spessa 3mm e un piano in multistrato con la superficie laccata, che riprende lo stesso colore della base (bianco). Divertente la casetta per uccelli "birdhouse DIN A4", ricavata da un foglio di dimensione A4 in alluminio di spessore 1,5 mm. Il foglio viene venduto e spedito chiuso. Una volta ricevuto, il cliente lo può aprire facilmente piegando le alette e ottenere la propria casetta, trasformando l'oggetto da bidimensionale a tridimensionale in pochi gesti.



Tra gli espositori dell'area DIN Group hanno trovato spazio oggetti singoli di designer emergenti. Tra le idee più interessanti la Culla Spiral di Matija Dusic: oggetto che nasce dalla passione per il lavoro manuale e dalla necessità rappresentata da un figlio in arrivo, che si traducono in un progetto interessante dal punto di vista estetico e innovativo, grazie ai sistemi integrati come il baby monitor con microcamera a infrarossi, il microfono Wi-Fi e l'illuminazione LED multicolore. La base e la struttura sono in legno di okume laminato, mentre il guscio della culla è in acciaio e legno rivestito in plastiche atossiche.

Le due giovani designer Casalmorano (Cremona), ideatrici del marchio di oggetti per la casa Artful – Contemporary home, hanno presentato a Milano DI.DI., una rivisitazione del classico servomuto in una versione a parete in legno massello e acciaio inox, realizzata senza l'uso di colle.



DI.DI. Servomuto a parete in massello e acciaio, disegnato da Artful

Arriva dall'altro lato del mondo la lampada a sospensione Dollop del designer australiano Ash Allen: ispirata al ciuffo di panna che cade dal cucchiaino, è realizzata in terracotta ceramica. La forma si basa su un sapiente gioco di equilibri e asimmetrie.



Si conclude qui la carrellata di progetti esposti al DIN che ho selezionato per voi. A conti fatti posso dire che visitare il DIN equivale a tuffarsi nel vasto mare del design autoprodotta italiano ed internazionale, venendo a contatto con varie specie di designer che si propongono sul fiorente mercato dell'autoproduzione con approcci e progetti molto diversi tra loro. Eventi come il DIN sono utili ai designer che vogliono farsi conoscere in una vetrina così importante a livello internazionale come il Fuorisalone. A chi di voi, appassionati come me di design, non sia riuscito a passare a Milano nello scorso Aprile consiglio di organizzarsi per l'anno prossimo. Anche io rimango in impaziente attesa della prossima edizione. E allora, appuntamento al Fuorisalone 2016! ■

Promote Design

Promote Design è un collettivo di designer e architetti determinati a **promuovere il design e la creatività**. Attraverso il portale www.promotedesign.it, mettono in contatto tutti i protagonisti del settore offrendo molteplici servizi. Collaborano con enti diversi, quali aziende produttrici, università, scuole specialistiche, case editrici per mettere in moto percorsi che favoriscano la realizzazione di **nuove proposte progettuali** e possano dare luogo ad un confronto più ampio.

Il portale raccoglie, inoltre, numerose realtà che ruotano attorno a questa professione, come laboratori di prototipazione, fotografi, officine di lavorazione, uffici stampa e altro, per offrire agli utenti un **network sempre più ricco e in continuo movimento**, che sia strumento di lavoro e occasione per collaborazioni tra i soggetti coinvolti.

Tutti gli utenti hanno la possibilità di creare un profilo professionale da cui **gestire autonomamente tutte le informazioni** personali. Nel profilo si potranno caricare le foto dei prodotti, dei concept e dei progetti in fase di sviluppo, descrivere i propri progetti e pubblicare una biografia/curriculum. Il sistema funziona per i progettisti, per le aziende e per tutte le realtà che svolgono un servizio attinente.

Gli utenti iscritti potranno usufruire di una serie di **servizi utili alla promozione, alla formazione e all'aggiornamento professionale**. Costantemente vengono proposti concorsi, workshop gratuiti, partecipazioni ad eventi, partnership commerciali e altro ancora.

www.promotedesign.it



PROMOTE 
design

Treneed.com

Tra i progetti di Promotedesign.it c'è Treneed.com, sito di e-commerce che nasce come **Trend-Hunter** con l'obiettivo di divulgare e commercializzare su scala internazionale prodotti aventi un **elevato contenuto innovativo**. Mediante questo **canale di vendita diretto**, offrono la possibilità ad ogni designer/azienda di gestire in maniera semplice ed immediata le vendite e la relativa logistica. I costi di **Magazzino e spedizioni sono a carico del sito e completamente gratuiti per il designer**.

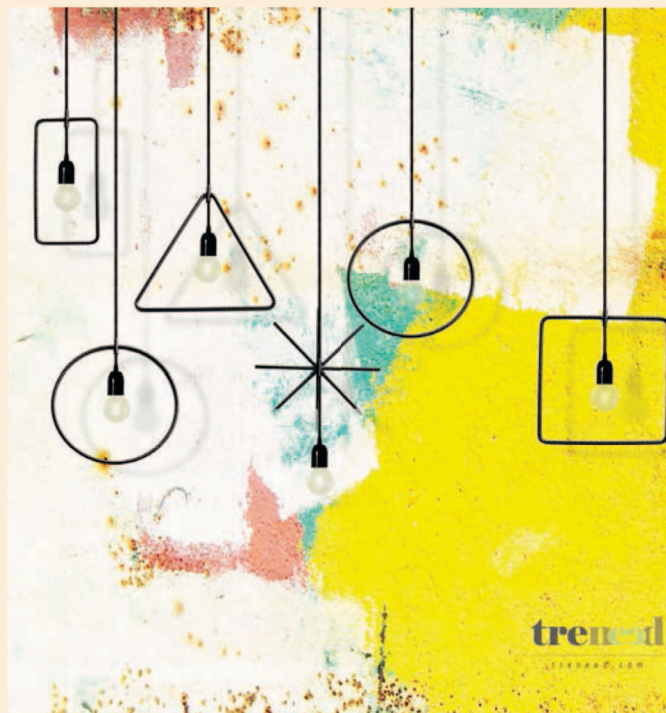
Quotidianamente vengono effettuate delle ricerche mirate a individuare **le nuove tendenze e novità nel settore design, fashion e accessories**. La selezione pone l'attenzione su oggetti dal carattere differente, adatti ad un pubblico determinato a distinguersi dall'ordinario.

Fare shopping su Treneed.com significa dedicarsi ad un'esperienza differente; il Team è sempre a completa disposizione per consigli, descrizioni, dettagli e curiosità su ogni singolo prodotto.

Tutti gli articoli presenti sul sito web possiedono una garanzia minima di 2 anni e in alcuni casi viene offerta un'estensione completamente gratuita per ulteriori 2 anni.

Treneed.com è l'unico shop on line **che garantisce la consegna degli acquisti a Milano in sole due ore!**

www.treneed.com



treneed

treneed.com